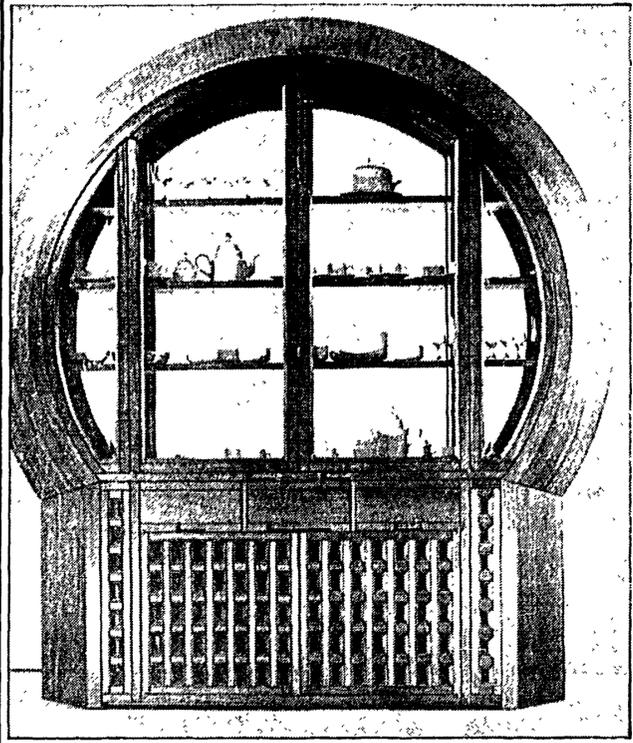


Due importanti appuntamenti



Il mobile tira ancora. Le ombre vengono dagli Usa

Dal 17 al 22 il salone internazionale a Milano e da domenica a Monza la mostra dell'arredamento. Mobilitati architetti e designer - Le novità del settore

MILANO — Caduta del dollaro e crisi dei mercati mediorientali gettano qualche ombra sull'apertura della stagione mobiliara che ogni anno coincide con due importanti appuntamenti fieristici di settembre. Il Salone internazionale del mobile, che si svolgerà alla Fiera di Milano dal 17 al 22, e la MIA Monza (Mostra internazionale dell'arredamento), che si aprirà domenica 14 nella plerमारिना Villa Reale. Non mancano le note liete: una, importante per chi mette su casa, riguarda i prezzi che non subiranno brutte lievitazioni notevoli, almeno fino alla fine dell'anno. L'informazione è stata confermata anche dal coordinatore della MIA, Felice Ballabio, durante un incontro con la stampa per la presentazione del programma della rassegna monzese, che avrà il Messico al centro delle manifestazioni fieristiche del settore internazionale comprendente prodotti di altri 11 paesi (Danimarca, Finlandia, Germania Est, Giappone, India, Norvegia, Perù, Polonia, Spagna, Svezia, Ungheria).

Completivamente, su un'area espositiva di circa 20 mila mq, nei saloni del Piermarini e nelle due cupole del giardino, saranno esposti mobili e complementi di arredamento di 380 aziende (35 straniere). Spiccano nei vari settori merceologici della 41ª MIA, a parte i mobili ambientati nei vari stand da architetti e designers, la selezione della produzione artigianale della Lombardia, l'antologia del «design italiano per la Rosenthal», la rassegna storica della maiolica di Montelupo Fiorentino, dal XIV secolo fino ai giorni nostri, gli «arazzi polacchi», la grafica per l'arredamento e il tessuto nei paesi scandinavi.

Alla Fiera di Milano invece il 26º Salone presenterà solo mobili di 2.280 aziende produttrici (145 sono straniere in rappresentanza di 23 paesi) su un'area espositiva di 129 mila mq a cui si affiancheranno l'EuroLuce (364 espositori su un'area espositiva di 29 mila mq) e il 23º SMAU, Salone Internazionale per l'Ufficio (1.000 espositori su un'area di 100 mila mq). L'anno scorso le prime due manifestazioni fieristiche, cioè Salone del mobile ed EuroLuce, registrarono la presenza di 140 mila visitatori (43 mila erano stranieri). Si deve ricordare che queste rassegne milanesi sono riservate agli addetti ai lavori, mentre la MIA di Monza è aperta anche al grande pubblico. Le scarse cifre dei visitatori e delle aziende espositrici possono già dare un'idea del movimento che si creerà a Milano nelle prossime settimane, e non solo sulle strade, ma negli alberghi (molti espositori e visitatori riusciranno a trovare un posto letto solo nella vicina Svizzera), negli show-rooms, nelle gallerie d'arte: sono già previste iniziative, mostre, dibattiti collaterali. E già in questi giorni numerosi mobilifici, architetti e designers, hanno presentato alla stampa le novità o preannunciato i programmi aziendali da attuare nella settimana fieristica. Sono previste rassegne particolari della Memphis (gruppo Sofas), «Progetti d'artista» al Museo Alchimix (gruppo Guerrieri-Mendini), «Animali domestici» di Andrea e Nicoletta Branzi alla galleria Seno, «Mobili in fiore» di Medini alla Dilmos, tappeti di Munari e Daniela Puppa alla galleria Schubert, Poltrona Frau ha annunciato «incontri» con gli «esperti» della Società del Giardino, Snaidero invece l'altra sera ha presentato ai giornalisti una nuova ricerca e nuovi modelli per una «cucina tradizionale», ma che non trascuri i progressi della tecnologia. Studi e progetti per la nuova linea di mobili per cucina «Tempo di Snaidero», sono dell'architetto Michele Sbröggi, che ha saputo armonizzare l'olmo, l'ardesia, l'acciaio inox e resine melaminiche grigio antracite. Cassina ha già presentato nella collezione dei «Maestri», anche in una mostra a Trento, i mobili del grande Frank Lloyd Wright, la

Posto fisso al ministero

re meccanografico? «Ho già sostenuto due concorsi pubblici. Sono risultato idoneo, ma non ho potuto prendere posto. Sono quattro anni che cerco un lavoro, ma niente. Del resto, senza raccomandazioni, dove vai? Spinti da quelli che sovrappungono, siamo arrivati davanti alle aule A e B. Sono stanziamenti terminali, al cronista gli noti per via del l'esame di giornalista. «Ammazza! È come l'aula bunker», brontola un po' spaventata una ragazza alle nostre spalle. Un avviso sulla parete informa intanto che il giorno dopo si terrano il den-

tro le prove per l'assegnazione di novata posti di allievi commissari di polizia. Come dire: «Non c'è posto per tutti i gusti». A risollevarlo un po' il morale ecco una coppia di veneziani. Lui studia economia, lei lingue a Urbino. «No, per carità, non siamo dei bisognosi come tanti altri qui. Ci piace Roma, quest'esame non comportava una preparazione particolare. Solo un test attitudinale. Perché non provare?». Beati voi, ragazzi. È quello che direbbe, se vi sentisse, il messinese che ha viaggiato tutta la notte per arrivare in questo bel palazzo, nel cuore della vecchia Roma. Lui pare proprio che non abbia motivi per essere allegro. Ragionieri da nove anni è ancora senza un lavoro adeguato. Attività saltuarie, stagionali, nel settore alberghiero. Nient'altro. «Non ricordo più quanti concorsi ho sostenuto. Nelle banche, all'Inps. Ora vediamo qui. Ma non credo molto. Se non si hanno appoggi politici, non si passa. Questi concorsi, fatti così, non vanno proprio. Sono le nove, ormai. Gli aspiranti dipendenti del ministero Visentini entrano, suddivisi per scaglioni a seconda dell'iniziale del cognome. L'aula bunker li inghiotte con il loro carico di speranze. Fuori, la pioggia si è fatta diluvio. I ritardatari arriveranno con le scarpe in mano, inzuppati. La via Induno, su cui si affaccia il Palazzo degli esami, si è ridotta ad una canale navigabile e le automobili scivolano via come fuorbordo. Da domani un esercito di commissari vagherà gli elaborati. Con tanto spreco di denari e di tempo, un altro segno di inefficienza e irrazionalità, come ha rilevato il sindaco in funzione pubblica della Cgil. Ma per quanto grande possa essere questo spreco, ci pare persino poca cosa rispetto a tante inefficienze — ragazzi e ragazzi con lauree, diplomi, maturità — appaltate a contendersi una seggiola di coadiutore dell'ufficio imposte, per lo stipendio di un milione al mese. E quelli che vincono non si riterranno fortunati. Ecco cosa offre al giovani (ma poi, in realtà, c'è chi sta ancora molto peggio) questo paese che pure si vanta di far parte delle economie più avanzate e industrializzate. Fabio Inwinkl

Gli Usa: è stato Abu Nidal, ma dove colpirlo?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sembrano orientati ad addossare al gruppo terroristico palestinese di Abu Nidal la responsabilità del sanguinoso attentato del jumbo della Pan Am nell'aeroporto di Karachi. «Ci sono forti indizi — ha affermato martedì scorso il segretario alla Difesa Caspar Weinberger — che si tratti di un'azione di Abu Nidal. Ci non si rifiutano necessariamente che abbia agito da solo». Il capo del Pentagono ha basato le sue affermazioni, riportate ieri dal «Washington Post», su «informazioni riservate» del servizio segreti e ha fatto capire che gli Usa per ora non possono pianificare azioni di rappresaglia. «Penso — ha detto Weinberger — che si debba saperne di più su una vicenda simile. Per il momento non c'è nulla di chiaro». A integrazione delle affermazioni di Weinberger un funzionario del Pentagono che ha voluto l'anonimato, ha precisato che finora non è stato possibile accertare connessioni tra il dirottamento, e la Siria o la Libia; le informazioni riservate che portano al gruppo di Nidal si riferirebbero invece anche ad un movimento di gente sotto il suo controllo dal Medio Oriente al Pakistan. Sebbene Weinberger sia stato molto cauto, la straordinaria maggioranza degli americani, il 74%, è favorevole all'uso della forza come risposta al dirottamento di Karachi. Lo ha rivelato un sondaggio del «Washington Post» e della rete tv «Abc».

Metter fine a questo sistema

— In questo caso, però, il candidato dovrebbe accettare una probabilissima mobilità su tutto il territorio nazionale. «No, noi pensiamo di lasciare a chi presenta la domanda la facoltà di scegliere anche una sola regione alla quale far riferimento. Ovviamente in questo caso non entrerà nelle graduatorie delle altre zone del paese». — Ha fatto già parlare di sé una recente proposta comunista per abolire i concorsi per prove, limitatamente ai posti per i quali è richiesta la laurea e per i quali si può sostituire con una «selezione per titoli». «Anche quest'idea è inglobata nella proposta di legge. I titoli sarebbero gli stessi di quelli richiesti dall'ufficio di collocamento. Noi pensiamo appunto di far riferimento all'anzianità dell'iscrizione al collocamento e al carico familiare. Attenzione: solo ai figli, perché aggiungere gli altri familiari a carico, come la moglie, i genitori o altro penalizzerebbe troppo i più giovani». — Quali sono queste mansioni che si scrolleranno di dosso la cappa del concorso? «Per fare degli esempi, quella di manovale, o di custode, o di autista, o di operatore ecologico, cioè netturbino. Anche in questi casi si potrebbe aggiornare la graduatoria ogni paio d'anni». — Basterebbe questo a far sparire la piaga dei concorsi? «Penso di sì. Oggi le prove più numerose sono, per motivi comprensibili, quelle relative alle qualifiche più basse. Per gli altri c'è già la selezione relativa al titolo di studio richiesto. Ma la conquista più rilevante sarebbe quella di togliere spazio al clientelismo». — L'amministrazione del

lo Stato può accogliere a scatola chiusa un dipendente uscito dalla selezione del computer? E se non si rivela all'altezza? «È un'obiezione che ha un qualche fondamento. Noi, proprio per questo, prevediamo la facoltà di ricorrere a una miniselezione. Faccio un esempio, se servono 100 custodi, si possono chiamare i primi 120 o 150 in graduatoria ed effettuare una prova selettiva. È una garanzia sufficiente. E per le amministrazioni che non volessero avvalersi di questa prerogativa c'è sempre il «periodo di prova» (cioè i primi 6 mesi dopo l'assunzione) al quale la proposta Pci assegna un valore di prova selettiva». — Resti in piedi la questione degli enti locali. Comuni e Regioni cosa faranno? Verranno inglobati nel listino nazionale dei posti vacanti da «coprire»? «Il problema è tutt'ora aperto. Noi non abbiamo voluto prefigurare già una soluzione. Avrebbe potuto apparire lesiva dell'autonomia degli enti locali e del decentramento. Debbo però precisare che unificare i concorsi per il comparto dello Stato risolve solo in parte il proble-

ma di razionalizzare e semplificare i meccanismi di accesso alla pubblica amministrazione. Auspichiamo quindi che si possa, anche a seguito degli accordi di comparto, arrivare a una soluzione del problema che consenta l'unificazione dei concorsi per il reclutamento del personale dello Stato e degli enti locali. Altre novità interessanti contenute nella proposta? «Sì, almeno due. Una riguarda i cassintegrati. Nel concorso per titoli si può stabilire una quota da riservare a loro (la percentuale e la concentrazione geografica la lasciamo alla contrattazione governo-sindacati). E la seconda riguarda tutti. La disoccupazione degli ultimi anni ha notevolmente elevato l'età di coloro che cercano un'occupazione. Pensiamo di portare il tetto massimo da 35 a 45 anni. E di alzarlo a 60 anni per le qualifiche dirigenziali, sperando così di favorire l'elevata professionalità e magari il passaggio di manager capaci dal settore privato a quello pubblico». Guido Dell'Aquila

Quattro domande al Pci

lizza. Non ci si faccia fuorviare, allora, dai rumori che già si odono. «I socialdemocratici tedeschi sono spiriti liberi, e non si lasciano prendere a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale. Ecco allora che assumono rilievo le iniziative legislative presentate in Parlamento. Oggi ve ne sono depositate tre: una del gruppo socialista, una di quello comunista e una di iniziativa popolare promossa dalla Federazione romana del Pci. A Flora Calvanese, prima firmataria della proposta di legge del gruppo comunista, chiediamo di illustrare i principali nodi su cui si incentra il progetto di riforma. «Intanto — dice — noi chiediamo che si svolga un concorso unico per tutte le amministrazioni dello Stato. Oggi ogni ministero e ogni ente prevede a ruota libera, allestendo un concorso, anche di pochissimi posti, limitati all'esigenza interna. Quanto sarebbe tutto più snello se ogni tanto, diciamo due anni, si organizzasse un concorso generale, comprensivo di tutte le esigenze dello Stato, per ogni determinata qualifica». — Ma